



Oltre cinquanta identificazioni, 24 veicoli controllati, sei arresti e sanzioni

Quarticcio, operazione della Polizia di Stato

Quarticcio sotto la lente della Polizia di Stato: un dispositivo straordinario di controllo del territorio, messo in campo dal V Distretto Prenestino, ha interessato le aree più esposte ai reati predatori e allo spaccio. Pattugliamenti dinamici, servizi di osservazione e monitoraggio mirati hanno portato a oltre cinquanta

identificazioni, 24 veicoli controllati, sei arresti, una denuncia in stato di libertà per evasione e sanzioni amministrative per 5.000 euro al titolare di un minimarket. L'azione, calibrata sul contrasto ai reati contro il patrimonio e al traffico di stupefacenti, ha intercettato le dinamiche delle piazze di spaccio locali,



strutturate con vedette, staffette e depositi improvvisati tra siepi, pedane e contenitori per i rifiuti. Il presidio nelle strade principali del quartiere, tra via Prenestina e viale Palmiro Togliatti, ha consentito di colpire sia la vendita al dettaglio sia la logistica di rifornimento.

a pagina 2

Via Gela, lo spazio "terra di nessuno". La denuncia



a pagina 3

Restaurato il murale di Falcone e Borsellino a Viterbo



a pagina 5

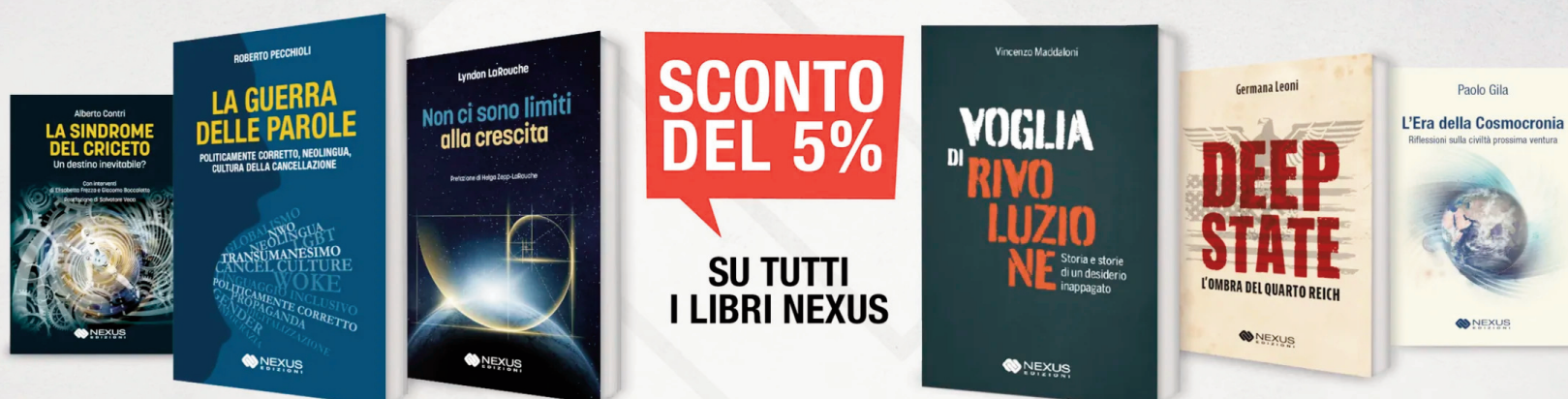
Spazi a Colori, Roma lancia il cofinanziamento Stanziati inizialmente 700 mila euro per le 187 proposte raccolte

Roma Capitale accelera su Spazi a Colori, il programma di urbanistica tattica dedicato alla trasformazione di piazze e strade in tutti i quindici Municipi. Con uno stanziamento iniziale di 700 mila euro e 187 proposte raccolte, l'amministrazione punta a tradurre le idee dei territori in interventi concreti, con l'avvio dei primi cantieri entro la fine del 2026.



Presentato all'Urban Center dall'Assessore all'Urbanistica Maurizio Velocchia, il programma è entrato nella fase operativa. Le risorse comunali già previste ammontano a 300 mila euro nel 2026 e 400 mila euro nel 2027, per finanziare i primi interventi selezionati attraverso il bando, pubblicato il 20 marzo e chiuso il 20 maggio 2026.

a pagina 4



Oltre cinquanta identificazioni, 24 veicoli controllati, sei arresti e sanzioni

Quarticciolo, operazione della Polizia di Stato

L'operazione si è aperta con un episodio riconducibile al "cavallo di ritorno". Dopo il furto di uno smartphone a una donna mentre faceva rifornimento in via Prenestina, un cittadino tunisino avrebbe tentato di ottenere denaro per la restituzione del dispositivo. La denuncia immediata ha permesso agli investigatori di rintracciarlo in viale Palmiro Togliatti, dove è stato sottoposto a fermo per tentata estorsione. Nel corso dei controlli, gli agenti hanno documentato un passaggio di consegne tra una staffetta in monopattino e un pusher incaricato della vendita. Un ventiseienne egiziano, dopo alcune cessioni, ha cercato di occultare le dosi in una pedana trasformata in deposito di fortuna: recuperati gli involucri di cocaina, è scattato l'arresto per detenzione ai fini di spaccio. Le vedette hanno



tentato di coprire la fuga di due pusher, un quarantenne tunisino e un ventunenne marocchino: il primo è stato bloccato al termine di una colluttazione, il secondo fermato dopo aver provato a difendersi della droga. Una donna è stata sorpresa a prelevare sostanza da una siepe usata come deposito occulto; sequestrati circa quaranta involucri di cocaina. In un successivo intervento, un ventinovenne tunisino utilizzava un contenitore per i rifiuti come depo-

sito: all'interno oltre duecento involucri già confezionati tra cocaina e crack. Alla vista degli agenti ha tentato di disperdere lo stupefacente e di fuggire, venendo subito bloccato. Tutti gli arresti sono stati convalidati dall'Autorità Giudiziaria. Le circostanze descritte rientrano nella fase delle indagini preliminari e, per gli indagati, vale il principio di presunzione di innocenza fino a eventuale accertamento definitivo con sentenza irrevocabile.

Nei confronti di due imprenditori a causa dei loro legami con clan camorristico

Roma, Gdf sequestra 1,5 milioni di euro

La Guardia di Finanza di Roma ha eseguito un provvedimento di sequestro emesso dalla sezione specializzata misure di prevenzione del tribunale locale, su proposta della Procura della Repubblica, nei confronti di due imprenditori romani. Secondo quanto disposto, è stato effettuato un sequestro preventivo per sproporzione di beni per un valore superiore a 1,5 milioni di euro, tra cui unità immobiliari situate nel Comune di Roma e un'auto. Il provvedimento scaturisce dall'analisi della capacità patrimoniale dei destinatari rispetto ai redditi dichiarati. Gli investigatori hanno rilevato una significativa sproporzione tra il tenore di vita e le disponibilità formalmente dichiarate, elemento che ha portato al blocco dei beni individuati. L'azione rientra nelle misure finalizzate a impedire la di-



sponibilità di patrimoni ritenuti frutto o reimpiego di attività illecite. Le attività investigative sono state svolte dalle unità specializzate del G.I.C.O. del Nucleo di polizia economico-finanziaria di Roma. Gli elementi raccolti delineano i due imprenditori come soggetti "socialmente pericolosi", stabilmente dediti a condotte illecite di natura economica. Le ipotesi al vaglio riguardano reati fiscali, riciclaggio e intestazioni fittizie di beni, che avrebbero consentito l'accumulazione di risorse e il loro presunto reinvestimento in attività apparentemente legali.

Secondo gli accertamenti, i due imprenditori avrebbero agevolato l'operatività di un clan camorristico egemone nella provincia di Napoli. L'agevolazione sarebbe avvenuta attraverso la creazione, nel territorio capitolino, di società intestate a prestanome e attive nel settore caseario e in quello ortofrutticolo. La finalità, per gli inquirenti, sarebbe stata quella di favorire il reimpiego di capitali illeciti e di consolidare presenze economiche riconducibili alla criminalità organizzata. L'intervento della Gdf Roma conferma l'attenzione sulle dinamiche finanziarie sospette nel tessuto economico cittadino, con particolare riguardo alle strutture societarie utilizzate per schermare la reale titolarità dei beni e per favorire il radicamento di interessi illeciti nella capitale.

Nel mirino anche la propaganda online: sono stati individuati 973 profili social che incitavano all'odio e alla violenza, compresa quella contro le forze dell'ordine e l'uso di armi

Blitz contro le baby gang: 539 arresti e 703 kg di droga sequestrati, indagini a Roma

Operazione su scala nazionale contro le baby gang: la Polizia di Stato ha eseguito interventi coordinati in 44 province, con 539 arresti e il sequestro di 703 chilogrammi di droga. Nel mirino anche la propaganda online: sono stati individuati 973 profili social che incitavano all'odio e alla violenza, compresa quella contro le forze dell'ordine e l'uso di armi, con due account segnalati alle Autorità giudiziarie per il possibile oscuramento. Le attività hanno interessato anche Roma e il Lazio. L'ampio dispositivo, che ha visto impegnati oltre 1000 operatori della Polizia di Stato, si è concentrato sulle province di Alessandria, Ancona, Bari, Barletta-Andria-Trani, Bergamo, Biella, Bologna, Bolzano, Brescia, Cagliari, Caserta, Catania, Como, Cremona, Firenze, Genova, L'Aquila, Latina, Livorno, Massa Carrara, Messina, Milano, Monza, Brianza, Napoli, Novara, Padova, Palermo, Perugia,



Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Roma, Reggio Emilia, Rimini, Rovigo, Torino, Trento, Treviso, Trieste, Udine, Varese, Verbano Cusio Ossola e Verona. L'obiettivo è stato

colpire reti giovanili violente, contrastare reati predatori e reprimere lo spaccio di sostanze stupefacenti. A Roma, la Squadra mobile ha approfondito i fatti del 1

luglio nei pressi del Colosseo, dove un gruppo di ragazzi avrebbe provocato disordini culminati nel danneggiamento della piazza, nella resistenza a pubblico ufficiale e nel-

l'accensione ed esplosione di materiale pirotecnico. Grazie all'analisi dei filmati e a servizi di osservazione, sono stati identificati alcuni partecipanti, indagati in stato di

libertà. Durante le perquisizioni sono stati trovati materiale pirotecnico, una bomboletta spray al peperoncino e un'arma tipo nunchaku. A Milano, la Squadra mobile ha dato esecuzione a una misura cautelare in carcere per due minorenni di 15 e 17 anni, accusati di rapina pluriaggravata ai danni di una giovane nella notte del 25 giugno in via Torino. La vittima è riuscita a riprendere brevemente l'aggressione e, grazie alle immagini di videosorveglianza e agli accertamenti, sono state individuate le due giovani, una italiana e l'altra tunisina; una delle arrestate aveva pubblicato poco dopo il video su un noto canale social. A Viareggio, quattro giovani, tra cui due minorenni, sono stati indagati in stato di libertà per lesioni e omissione di soccorso dopo una brutale aggressione ai danni di un uomo, che ha riportato la frattura del femore con prognosi di 30 giorni.



Cristina De Simone ha spesso sollevato nelle sedi istituzionali la questione

Via Gela, lo spazio "terra di nessuno"

Qual è il confine tra il diritto dei giovani ad avere spazi di aggregazione e la necessità di una corretta regolamentazione delle aree pubbliche per evitare abbandono, degrado e mala movida? Un'area situata tra via Gela e via Adria, nel settimo municipio di Roma, può essere presa come caso di scuola. Originariamente nasce come progetto del pup, il piano urbano parcheggio. In cambio della edificazione di parcheggi sotterranei, avrebbe dovuto essere costruita una piscina. I parcheggi sono stati costruiti, la piscina non si è mai vista. C'è stato un cambio di destinazione d'uso e avrebbe dovuto nascere uno spazio pubblico destinato a bambini, giovani e anziani. Ad oggi in questo spazio il degrado e la sporcizia sono evidenti e c'è chi definisce questo luogo come terra di nessuno. Il consigliere del



settimo municipio Cristina De Simone ha spesso sollevato nelle sedi istituzionali la questione. Il nodo fondamentale è che questa area non risulta mai essere stata acquisita dal comune di Roma e dal settimo municipio, che si limita ad autorizzare periodicamente eventi organizzati da associazioni

studentesche. La consigliera De Simone chiede che Roma Capitale acquisisca l'area. Gli spazi pubblici sono di tutti e la migliore soluzione sul loro utilizzo è sempre quella che riesce ad accontentare e contemporaneamente le molteplici esigenze di tutti i cittadini di diverse età e condizioni.

I cittadini temono che quel materiale possa trasformarsi in un potenziale innesco per le fiamme

Prati Fiscali, resta l'allarme sterpaglie

I segni della tromba d'aria che più di un mese fa si è abbattuta su Prati Fiscali, sono ancora ben visibili nel quartiere. In via dei Prati Fiscali Vecchia e nelle aree circostanti, il comitato Salviamo Prati Fiscali denuncia la presenza di tronchi, rami secchi e cumuli di sterpaglie lasciati dagli alberi abbattuti dal tornado. Più che una questione di decoro, la preoccupazione riguarda la sicurezza. Con le temperature elevate e il rischio incendi che in queste settimane interessa anche la Capitale, i cittadini temono che quel materiale possa trasformarsi in un potenziale innesco per le fiamme. C'è anche chi racconta di avere ancora rami caduti all'interno della propria proprietà, senza essere riuscito a rimuoverli completamente. Il quartiere era stato tra i più colpiti dall'ondata di maltempo dello scorso



giugno, quando decine di alberi erano crollati tra strade, giardini e aree private, rendendo necessario un lungo intervento di vigili del fuoco, protezione civile e Servizio Giardini. Già nei giorni successivi il Municipio aveva chiesto un piano straordinario di rimozione per far fronte ai danni provocati dalla tempesta. Dal III Municipio assicu-

rano che le operazioni stanno proseguendo. L'assessore all'Ambiente Matteo Zocchi spiega che proprio oggi sono stati rimossi i cumuli di sterpaglie presenti lungo via dei Prati Fiscali Vecchia e annuncia un nuovo intervento per eliminare anche il materiale ancora presente sul terreno comunale all'altezza del civico 198.

Ritenuto da comitati e opposizione un elemento antiestetico e rischioso per la viabilità

Ciclovía dell'Appia Antica: il cordolo divide la città



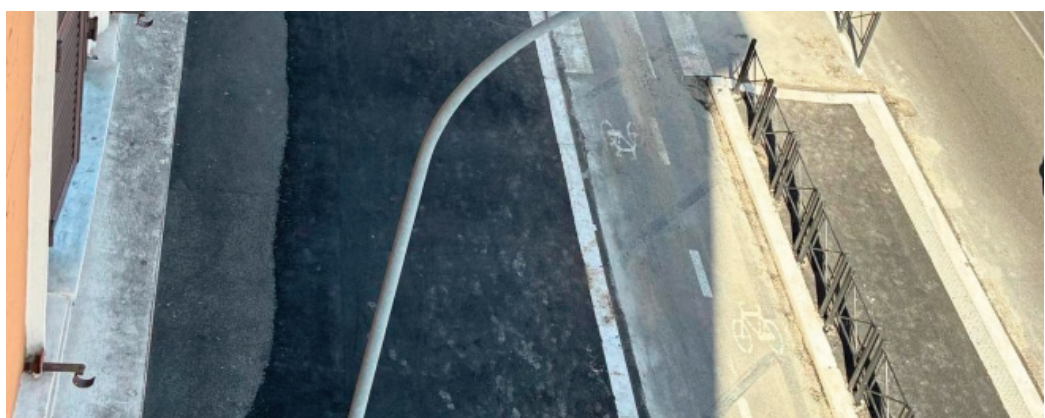
San Pietrini millenari da una parte, cemento armato dall'altra: è lo scenario del nuovo cantiere che accende le polemiche a Roma. La ciclovía dell'Appia Antica, pensata per la mobilità dolce nel cuore di un'area archeologica, mette a confronto tradizione e modernità, con i San Pietrini che fanno da sfondo a un intervento destinato a far discutere. Nel mirino finisce il cordolo divisorio in cemento, ritenuto da comitati e opposizione un elemento antiestetico e rischioso per la viabilità. Secondo Fratelli

d'Italia, la riduzione della carreggiata potrebbe aggravare il traffico, ostacolare i mezzi di emergenza e favorire allagamenti dovuti a caditoie potenzialmente ostruite. La replica del Campidoglio arriva per bocca dell'assessore alla mobilità Eugenio Patanè, che respinge le accuse e chiarisce: scelta di materiali e tracciato definita in conferenza dei servizi, con il coinvolgimento del Ministero della Cultura e del Parco Archeologico, enti che tutelano l'area. Una cornice procedurale che, però, non sembra

sufficiente a stemperare le tensioni sul progetto. Dal fronte politico giunge la richiesta di sospendere i cantieri e rivedere un impianto giudicato "ideologico", anche alla luce della soppressione di due fermate del bus 660. Restano le preoccupazioni per il transito dei mezzi di soccorso e per la manutenzione delle caditoie, mentre la controversia si allarga lungo la cosiddetta via dei pasdaran, tra tutela del patrimonio e spinta alla mobilità sostenibile, è solo all'inizio.

Il circolo del PD di San Giovanni ha inviato una lettera dura al Campidoglio

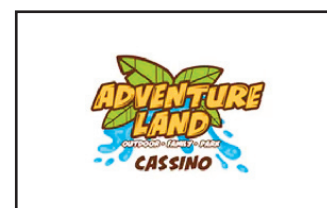
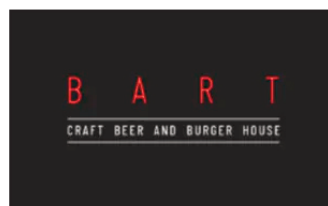
Ciclabile di Via La Spezia, Roma si spacca



La nuova corsia ciclabile di Via La Spezia a Roma, finanziata con Oltre un milione e duecentomila euro per appena due chilometri, doveva segnare una svolta green per il quadrante San Giovanni-Piazza Lodi. Invece, sta accendendo lo scontro tra residenti e istituzioni: i cittadini denunciano un progetto "calato dall'alto" che riduce lo spazio per le auto in un'area già congestionata dall'impatto con la tangenziale est, eliminando stalli e aggravando le difficoltà per le attività locali. La vera novità è politica. La protesta ha

superato le tradizionali linee di opposizione, arrivando al cuore del Partito Democratico. Il circolo del PD di San Giovanni ha inviato una lettera dura al Campidoglio, criticando apertamente l'operato dell'assessore alla mobilità Eugenio Patanè. Per i dem del territorio, la ciclabile rappresenta "un'occasione persa", percepita come fonte di disagio e conflitto più che come risorsa per il quartiere, con un impatto immediato su traffico e parcheggi. Intanto, il fronte del "no" si allarga: crescono i timori di bloc-

chi al rientro dalle vacanze e si chiede una vera mediazione per non spaccare la città tra ciclisti e automobilisti. La ciclabile di Via La Spezia diventa così il simbolo di una transizione ecologica che, senza un solido dialogo con i territori, rischia di restare "una striscia di asfalto contestata". Nel dibattito interviene anche Cristina De Simone, consigliera di Fratelli d'Italia del settimo municipio, aggiungendo ulteriori pressioni istituzionali e rilanciando la richiesta di soluzioni condivise e tempi certi.



A dividere la spiaggia dalla strada ora resta solo un basso muretto di recinzione

Giù le recinzioni dal lungomuro di Ostia

Si aprono spiragli nel lungomuro di Ostia. È bastato togliere una ringhiera per sentir parlare di rivoluzione. Da qualche giorno, passando davanti allo stabilimento Marechiaro, il mare sembra più vicino. A dividere la spiaggia dalla strada ora resta solo un basso muretto di recinzione. "Era ora, è stata un'idea meravigliosa ed è bellissimo, un colpo d'occhio stupendo. Da qualsiasi parte tu lo guardi, sia dall'esterno che dall'interno" commenta una bagnante. È veramente una grande novità perché rendono questo posto molto molto bello, molto più attraente" aggiunge un altro cliente del lido. Per una passante si tratta di "un'ottima iniziativa, cioè ci consente di vedere il mare. Mi domando la sicurezza di chi deve gestire lo stabilimento, se magari quella ringhiera proteggeva da qualche intrusione". Ma

accanto agli entusiasmi non mancano le perplessità. Per alcuni si tratta di un intervento più formale che sostanziale. "Avrebbe dovuto anche demolire il muretto - spiega un ragazzo - ma soltanto con la recensione tolta è una presa in giro". Niente ringhiera all'Aura, il lido che costeggia il pontile dove il mare ora si intravede tra le cabine. Sparite in settimana anche le sbarre di confine al Plinius sul lato sud, quello della piscina. Tra gli interventi più evidenti c'è però quello del Marechiaro che con la rimozione della recinzione ha aperto una nuova prospettiva. Primo elemento per la direttrice dello stabilimento Sveva Belviso è il lato estetico. "Era veramente brutta quella barriera, inoltre - spiega - era appunto una barriera sia per chi è dentro perché in qualche modo ci si sentiva costretti all'interno, sia per chi è fuori.

Io non ero obbligata a farlo, è stata una nostra libera scelta". Resta il tema della sicurezza garantita di giorno dal personale di spiaggia e di notte da telecamere e vigilanza. "Tutte le parti all'interno dello stabilimento - sottolinea Belviso - saranno certamente ben vigilate, però non vogliamo togliere la possibilità ai cittadini della libertà di guardare il mare". E l'idea è proprio quella di dare fiducia ai cittadini. "Io sono sicura - aggiunge la direttrice - che se qualcuno proverà a fare qualcosa, magari sarà un cittadino che passerà a inibirlo perché la cittadinanza è contenta di questa iniziativa". Tra gli interrogativi c'è anche quello della privacy che in realtà sembra non preoccupare i bagnanti. "Vediamo le cose positive, non pensiamo alla privacy, siamo al mare, siamo in costume, va bene così".

Stanziati inizialmente settecentomila euro per le 187 proposte raccolte

Spazi a Colori, Roma lancia il cofinanziamento

Una Commissione interdisciplinare valuterà i progetti in base alla fattibilità tecnica, alla capacità di attivare reti territoriali e all'impatto sulla qualità urbana. L'obiettivo dichiarato è l'apertura dei primi cantieri entro il 2026, con un percorso che rafforzi la partecipazione e la cura dello spazio pubblico. Roma Capitale sta strutturando un cofinanziamento pubblico-privato per ampliare le risorse e moltiplicare gli interventi. Hanno già manifestato disponibilità a sostenere il programma Fondazione Roma e Coop-Culture. In parallelo è in definizione una piattaforma di crowdfunding civico, ispirata alle esperienze di Milano e Venezia, che permetterà ai cittadini di contribuire direttamente ai progetti più rilevanti per il proprio quartiere. Le candidature provengono da tutti i Municipi della Capitale, con



il Municipio I in testa per numero di proposte, seguito dai Municipi VII, V e VIII. I progetti riguardano la riattivazione di spazi pubblici sottoutilizzati, le strade scolastiche, la valorizzazione delle aree attorno a servizi e presidi culturali, la creazione di nuove piazze di quartiere, i percorsi per la mobilità attiva, interventi per la sicurezza stradale e parklet. "Le 187 proposte raccolte con Spazi a Colori dimostrano che a Roma esiste una straordinaria energia civica pronta a contribuire alla trasformazione dello spazio pubblico. Per questo abbiamo già stanziato 700 mila euro, che rap-

presentano il primo investimento di un programma destinato a crescere grazie al coinvolgimento di fondazioni, partner privati e, in prospettiva, del crowdfunding civico. Vogliamo trasformare le idee dei territori in interventi concreti, avviando i primi cantieri entro la fine del 2026 e costruendo un modello stabile di rigenerazione urbana partecipata, capace di migliorare la qualità della vita nei quartieri e di rendere cittadini e comunità protagonisti delle trasformazioni della città" ha spiegato l'Assessore all'Urbanistica di Roma, Maurizio Velocchia.

L'iniziativa unisce partecipazione civile, musica dal vivo e convivialità

Pastasciutta Antifascista a Roma

Sabato 25 luglio, dalle ore 21, la Libreria Todomodo in via Bellegra 46, a Roma, ospita la Pastasciutta Antifascista con cantautori e canti di lotta. L'iniziativa unisce partecipazione civile, musica dal vivo e convivialità, valorizzando uno spazio culturale indipendente del territorio. L'appuntamento è fissato per sabato 25 luglio alle 21 presso la Libreria Todomodo, in zona via Bellegra 46 a Roma. L'evento è organizzato in collaborazione con RomaCantautori, la sezione A.N.P.I. R. Bentivegna di Villa Gordiani, il movimento Artisti per la Pace e il progetto Cantad'autore. La serata richiama il 25 luglio 1943, quando alla notizia della caduta del fascismo la famiglia Cervi condive un piatto di pasta con gli abitanti di Campesine. Quel gesto semplice è divenuto nel tempo un simbolo di libertà, pace e rinascita democratica, che oggi rivive a Roma in un contesto aperto e par-



tecipato. La libreria si trasformerà in un palcoscenico all'aperto con una scaletta che intreccia canzone d'autore e brani di impegno civile. Sono attesi Maurizio Catroppa, Istmo, Leili, Giuseppe Cataldi, Alessandro Cives, Lulù, Lumo, Corde Scoperte, Giancarlo Gagliardi, Alessandra Catalano, Emiliano Cicchinelli, Marco Pichiorri e Giuseppe Dolce. L'obiettivo è creare un dialogo tra voci storiche e nuovi talenti nel segno dei va-

lori costituzionali. Il fulcro conviviale sarà la condivisione del cibo: al costo totale di 10€ saranno serviti pasta al burro e parmigiano, una frisella con pomodori e un calice di vino. I posti sono limitati e la prenotazione è raccomandata tramite WhatsApp al numero 3382987665. Partecipare significa sostenere gli spazi culturali indipendenti di Roma, mantenendo viva la memoria storica attraverso musica e comunità.

Oltre tremila pasti gratuiti destinati a chi rimane solo in città

Pranzo di Ferragosto nella Capitale

Per il quinto anno consecutivo l'Assessorato alle Politiche Sociali e alla Salute di Roma Capitale conferma il pranzo di Ferragosto, con oltre 3.000 pasti gratuiti destinati a chi rimane solo in città. "La solitudine - sostiene l'assessora Barbara Funari - può pesare ancora di più nei giorni di festa. Per questo abbiamo pensato non solo ad un pranzo, ma a un'occasione di incontro, di festa e di condivisione perché nessuno a Ferragosto si senta 'invisibile' o dimenticato. Anche quest'anno Roma apre le porte dell'accoglienza e della solidarietà per i tanti cittadini che restano in città, senza il sostegno della rete familiare. Vogliamo continuare ad investire in una città che si prende cura delle persone, soprattutto di quelle più fragili, perché il diritto all'ascolto e alla dignità non va mai in vacanza. Ferragosto deve essere una giornata di festa per tutti, e Roma



vuole essere una comunità capace di non lasciare indietro nessuno. L'iniziativa è resa possibile grazie al lavoro congiunto dell'Assessorato, dei Municipi, dei Csaq - Case Sociali delle Persone Anziane e del Quartiere - , del volontariato e di tante realtà del territorio che, con grande generosità, contribuiscono a costruire una rete di prossimità capace di raggiungere gli anziani soli e le persone più fragili. Un impegno collettivo per rafforzare i legami sociali e costruire una città che sa prendersi cura delle persone più sole in ogni momento dell'anno." Al pranzo di Ferragosto

hanno aderito tutti i Municipi di Roma Capitale. L'iniziativa, che si concluderà come da tradizione con balli e cocomerata, si terrà nelle sedi dei Csaq, oltre che in parrocchie del territorio e presso associazioni impegnate nella rete di prossimità. L'obiettivo è valorizzare la socialità e garantire un momento di incontro a chi non può contare sulla rete familiare. La collaborazione tra Assessorato, Municipi, Csaq e volontariato sostiene concretamente le persone più fragili, raggiungendo anziani soli e cittadini che restano in città, perché l'attenzione alla dignità non vada mai in vacanza.

RDA MOTORS SPA

MARION
Soluzioni per dormire

DISTRETTI
ECOLOGICI

NERVEGNA
AUTOTRASPORTI

Nord Sud
dalla città alla campagna

OM
CAMPANI
MOBILI
HOME FACTORY

UNIVERSAL TRADE SRL

mazzarello

galeno

Green Power
generators

NEUTRO
SARE

temporeale
.info

Chiara Frontini: "Ringrazio gli assessori Aronne e Martinengo e la consigliera Croci per il lavoro svolto su questa importante iniziativa"

Restaurato il murale di Falcone e Borsellino a Viterbo: memoria viva al quartiere Riello

Nel giorno del 34° anniversario della strage di via D'Amelio, il Comune di Viterbo ha completato il restauro del murale dedicato a Giovanni Falcone e Paolo Borsellino nel quartiere Riello, restituendo all'opera la sua originaria intensità espressiva e un rinnovato valore civile. L'intervento, finanziato dall'amministrazione comunale, è stato affidato all'artista Luca Ortoni di Grafflab Studio, che ha curato anche un aggiornamento grafico dell'opera. I due magistrati sono stati raffigurati con un'espressione sorridente, mantenendo il riferimento agli agenti delle scorte caduti nel 1992. Il recupero mira a preservare un luogo simbolico di legalità e di memoria condivisa per la comunità viterbese. "Abbiamo voluto che questo restauro si concludesse proprio il 19 luglio - dichiara la sindaca Chiara Frontini - perché la me-



moria non può essere confinata alle ricorrenze, ma ha bisogno di gesti concreti che la rendano viva e visibile ogni giorno. Restituire decoro a questo murale, realizzato nel 2020 su volontà dell'on. Mauro Rotelli, significa restituire forza a un messaggio che continua a parlarci: quello del corag-

gio, del senso dello Stato e della responsabilità individuale. Falcone e Borsellino - prosegue la sindaca - non appartengono soltanto alla storia italiana, ma rappresentano un patrimonio morale da consegnare alle nuove generazioni. La legalità non si celebra soltanto con le parole: si

costruisce quotidianamente attraverso le istituzioni, l'educazione civica, il rispetto delle regole e la cura dei luoghi che custodiscono la nostra memoria. Per questo il Comune ha scelto di investire nel recupero di questo murale, affinché continui a essere uno spazio di riflessione, di testimo-

nianza e di impegno civile. Ringrazio gli assessori Aronne e Martinengo e la consigliera Croci per il lavoro svolto su questa importante iniziativa". Il Comune ha sottolineato la collaborazione istituzionale che ha accompagnato il cantiere, esprimendo particolare gratitudine al comando

provinciale dei Carabinieri per il supporto offerto. Con il restauro, Viterbo rinnova l'impegno a custodire e trasmettere il lascito di Falcone e Borsellino, riaffermando la responsabilità collettiva nella difesa della legalità e nella cura dei luoghi che ne tramandano il messaggio.

18 serate distribuite in cinque comuni, tutte a ingresso gratuito e accessibile

Rock Festival nel Lazio: date e tappe 2026

Il Rock Festival torna a percorrere il Lazio nell'estate 2026 con un tour itinerante di 18 serate distribuite in cinque comuni, tutte a ingresso gratuito e accessibile. Nato nel 2018, l'evento è cresciuto fino a diventare uno dei principali tour musicali della regione, con le edizioni precedenti che hanno superato le 200.000 presenze e un pubblico in costante aumento. La kermesse è pensata per generare valore sociale, turistico ed economico nei territori ospitanti, trasformando ogni appuntamento in un volano di promozione per il centro cittadino, le attività commerciali e il patrimonio culturale, con ricadute positive su turismo e socialità. Il calendario 2026 si apre ad Albano Laziale dal 17 al 19 luglio, prosegue a Torvaianica dal 23 al 26 luglio, fa sosta a Castel Gandolfo dal 12 al 16 agosto, approda a Ciampino dall'11 al 13 settembre e si chiude a Roma dal 18 al



20 settembre. Ogni tappa è gratuita e accessibile, con l'obiettivo di valorizzare i luoghi che le ospitano e di favorire la partecipazione del pubblico locale e dei visitatori. La direzione artistica è affidata a Mariangelo De Michele, mentre la responsabilità organizzativa è di Gian Marco Saolini. La rassegna nasce con una vocazione precisa: promuovere il territorio attraverso la musica, sostenere le realtà commerciali locali, mettere al centro il patrimonio culturale e incrementare l'attività turistica dei

comuni coinvolti. Negli anni il Rock Festival ha coinvolto migliaia di spettatori e decine di artisti, collaborando con numerose amministrazioni comunali. Nel 2026 l'itinerario rafforza il legame con le comunità del Lazio e con la Capitale, proponendo un cartellone diffuso che mette in relazione piazze, centri storici e litorale. L'obiettivo è chiaro: creare un'esperienza condivisa che unisca intrattenimento di qualità e promozione dei luoghi, con particolare attenzione a Roma e ai comuni toccati dal tour.

La tappa capitolina ha celebrato i dieci anni di carriera dell'artista bresciano

Frah Quintale incanta la Cavea



Oltre 4.000 spettatori hanno gremito la cavea dell'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone per il ritorno dal vivo di Frah Quintale a Roma. Domenica 19 luglio, la tappa capitolina del «Summer Tour 2026» ha celebrato i dieci anni di carriera dell'artista bresciano, confermando un forte seguito nella Capitale. Alle 21.15 il cantautore è salito sul palco aprendo il concerto con «Gelato», seguita da «Si può darsi» e «La notte». La platea, a maggioranza giovane, ha accompagnato ogni brano trasformando l'Auditorium

in un coro compatto. In un passaggio, l'artista ha salutato il pubblico con parole semplici e dirette: «Grazie Roma. Che bello essere qui in questo posto meraviglioso». La setlist ha intrecciato i brani del suo ultimo lavoro «Amor proprio», uscito il 10 ottobre scorso per Undamto/Warner Music Italia, e i titoli che hanno segnato la sua ascesa. Tra questi, «Colpa del vino» e «Missili», eseguita in duetto con l'ospite Giorgio Poi, hanno scaldato ulteriormente la serata. Dopo un'ora e quaranta minuti di live, Frah Quintale ha

chiuso il concerto con l'ultimo singolo «Aranciata», tra applausi prolungati e una lunga ovazione. Il «Summer Tour 2026», partito da Pordenone il 3 luglio, segna un passaggio simbolico per l'artista, che festeggia dieci anni di attività con quasi 3 milioni di ascoltatori totali su Spotify, 32 dischi di platino e 11 dischi d'oro. La risposta del pubblico romano all'Auditorium Parco della Musica conferma il momento felice del cantautore e l'appel di un repertorio capace di unire le nuove uscite ai brani più amati.



L'ex concessionario avrebbe accumulato oltre un milione e mezzo di euro di canoni non pagati

Il Comune torna in possesso del Flaminio Real



È tornato nelle mani di Roma Capitale il centro sportivo Flaminio Real di via Tor di Quinto. Nei giorni scorsi l'impianto è stato sgomberato. Gli uffici del Dipartimento Sport, insieme alla polizia locale, hanno eseguito il provvedimento di decadenza della concessione, riportando l'impianto nella disponibilità del Comune. Una vicenda lunga anni, arrivata a una svolta dopo

la conferma del provvedimento da parte del Consiglio di Stato. Secondo il Campidoglio, l'ex concessionario avrebbe accumulato oltre un milione e mezzo di euro di canoni non pagati e non avrebbe portato avanti gli interventi di riqualificazione previsti dal progetto iniziale, per un valore di circa 4 milioni e mezzo di euro. Ora l'obiettivo è garantire che le attività

sportive possano proseguire senza interruzioni. L'impianto, infatti, ospita ogni giorno atleti, famiglie e associazioni del territorio. Roma Capitale, intanto, ha annunciato che garantirà la gestione temporanea della struttura attraverso Zetema, in attesa di una nuova gara per individuare il futuro gestore, che dovrà rispettare le regole e le tariffe comunali.

Il difensore ha espresso la volontà di lasciare la Dinamo Zagabria

Lazio, Dominguez chiede la cessione

Settimana chiave per il calciomercato Lazio. La trattativa per Sergi Dominguez entra nel vivo, sostenuta dalla volontà del difensore di lasciare la Dinamo Zagabria dopo un confronto avvenuto nei giorni scorsi con Gennaro Gattuso. Da Formello filtra un'apertura verso le richieste del presidente Boban, con i biancocelesti al lavoro per chiudere l'intesa. L'operazione potrebbe attestarsi intorno ai 12 milioni di euro, con una struttura composta da 3,5 milioni di parte fissa e 8,5 milioni di bonus. Resta però da definire la formula: la Lazio spinge per legare l'investimento a un diritto di riscatto oppure a un obbligo condizionato, ad esempio al raggiungimento della qualificazione alle coppe europee. La Dinamo, che dovrà riconoscere al Barcellona una percentuale sulla futura cessione,



punta invece a un obbligo di riscatto più facilmente raggiungibile. In attesa della fumata bianca, Dominguez resta concentrato sugli impegni ufficiali. Domani sarà a disposizione per l'andata del secondo turno preliminare di Champions League contro il Thun e, secondo quanto riportato da Il Messaggero, in base agli accordi con il club dovrebbe disputare anche la gara di ritorno in programma martedì prossimo prima del via libera al trasferimento. Il diret-

tore sportivo Angelo Fabiani resta in pressing e mantiene vivi i contatti con tutte le parti coinvolte. Sullo sfondo rimane Pietro Comuzzo della Fiorentina, individuato come piano B: a differenza di Dominguez, il difensore viola potrebbe lasciare anche con la formula del prestito. La Lazio, dunque, prova a stringere per consegnare a Gattuso un rinforzo in difesa nel più breve tempo possibile, senza perdere di vista le opzioni alternative.

Il tecnico biancoceleste lo sta testando sia da centravanti sia da seconda punta

Lazio, Boulaye Dia tra esame e mercato

Boulaye Dia riparte con un banco di prova decisivo alla Lazio. Dopo un'annata sotto tono, l'attaccante senegalese sta vivendo giorni chiave nel ritiro biancoceleste: Gennaro Gattuso lo sta osservando con attenzione, tra rilancio tecnico e possibili sviluppi di mercato. Secondo quanto riportato dal Corriere dello Sport, il tecnico lo sta testando sia da centravanti sia da seconda punta. La seconda soluzione, al momento, sembra valorizzare maggiormente le sue caratteristiche, con movimenti tra le linee, dialogo nello stretto e attacchi in profondità, elementi che avevano illuminato la sua stagione migliore in maglia biancoceleste. L'ultimo campionato ha registrato un evidente calo: per Dia soltanto due gol complessivi, uno in Serie A e uno in Coppa Italia, dopo le dodici reti firmate l'anno precedente con Baroni e una buona intesa con Castellanos. La ridotta centralità con



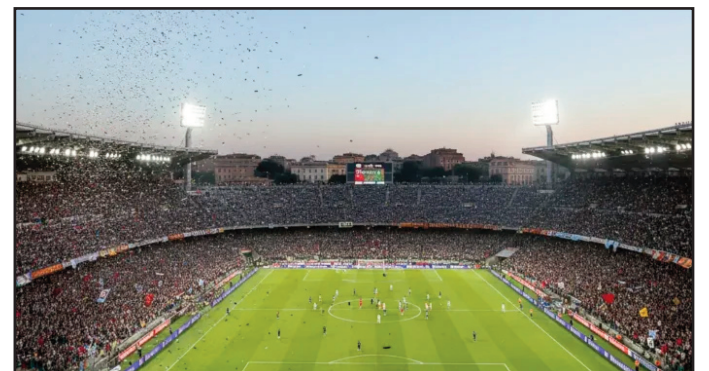
Sarri e il rendimento altalenante gli sono costati anche la convocazione con il Senegal per il Mondiale. Il suo nome resta tra i principali indiziati alla cessione per finanziare l'arrivo del centravanti richiesto dal tecnico. Il Reims, club che lo ha lanciato, monitora la situazione, ma allo stato attuale non risultano proposte concrete. La società biancoceleste punta a un'entrata significativa,

mentre il giocatore continua a guadagnarsi spazio agli ordini di Gattuso. In attesa di sviluppi, Dia prova a riconquistare fiducia e minutaggio. L'obiettivo è chiaro: tornare a essere una risorsa credibile nel progetto tecnico, dimostrando in ritiro di poter offrire soluzioni utili sia da prima che da seconda punta, con la speranza di ritagliarsi un ruolo da protagonista nella nuova stagione.

Si valuta un prestito oneroso da circa due milioni di euro con diritto o obbligo di riscatto

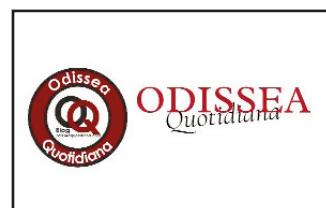
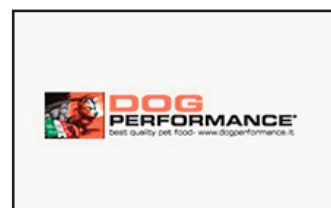
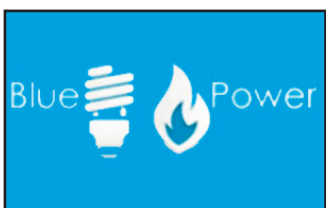
Yunus Musah proposto alla Lazio

Movimenti a centrocampo in casa Lazio. Dopo l'arrivo di due difensori, il club biancoceleste valuta il profilo di Yunus Musah, rientrato al Milan dopo il prestito all'Atalanta e alla ricerca di una nuova destinazione. Il giocatore è stato offerto anche alla società romana e il suo nome, secondo quanto emerso, potrebbe essere stato toccato nei colloqui tra Lazio e Milan legati alla trattativa che ha portato Gila in rossonero. Musah è un centrocampista duttile, capace di interpretare più funzioni in mediana. Può agire da mezzala, da mediano e, quando richiesto, da esterno in un centrocampo a quattro. La sua versatilità si inserisce nelle idee di Rino Gattuso, che in avvio di preparazione ha lavorato soprattutto sul 4-2-3-1 senza escludere il 4-3-3. L'eventuale inserimento di un trequartista di ruolo aprirebbe inoltre a ulteriori varianti, ampliando la flessibilità del sistema



di gioco e offrendo soluzioni alternative nella gestione delle partite. L'operazione potrebbe andare avanti solo con una formula sostenibile per i biancocelesti. Come riportato dal Corriere dello Sport, si valuta un prestito oneroso da circa due milioni di euro con diritto o obbligo di riscatto fissato intorno ai 18 milioni e subordinato alla qualificazione europea. Uno schema già visto nei mesi scorsi: la stessa impostazione è stata adottata per Maldini, poi rientrato all'Atalanta, ed è stata proposta anche alla Dinamo Zaga-

bria per Dominguez. L'obiettivo è rinviare un investimento pesante, vincolando l'acquisto definitivo al raggiungimento di un traguardo che allo stato attuale non è scontato. L'eventuale innesto di Musah inciderebbe sulla rotazione in mediana, offrendo corsa e copertura nelle transizioni, con impatto sia sul doppio mediano sia sulla mezzala del tridente. La Lazio valuta i margini dell'operazione e i tempi del mercato, tenendo insieme sostenibilità economica e funzionalità tecnica al progetto impostato da Gattuso.



La Joya trascina i giallorossi con una doppietta e due assist, serviti a Soulé e Dovbyk

Dybala illumina Trigoria contro la Primavera

Senza nuovi innesti, la Roma riparte dalle sue certezze. Nell'amichevole a Trigoria contro la Primavera, terminata 6-0, Paulo Dybala trascina i giallorossi con una doppietta e due assist, serviti a Soulé e Dovbyk. Artem Dovbyk realizza a sua volta due reti, aprendo e chiudendo la sfida in famiglia, mentre nel mezzo va a segno anche Cristante. La gara si accende soprattutto dopo l'ingresso di Dybala e Wesley, brillante e ormai alle spalle l'infortunio rimediato prima del Mondiale. Il confronto è stato suddiviso in quattro tempi da venti minuti, con ritmi non altissimi ma buon agonismo. Da registrare un colpo al ginocchio destro per Hermoso, uscito con una fasciatura e ghiaccio: nulla di grave. Le indicazioni tecniche confermano lo stato di forma crescente dei protagonisti-



sti offensivi, con Dybala incisivo tra dribbling e giocate di qualità. Con una rosa ancora ridotta, Gasperini ha dovuto avviare all'emergenza in mezzo al campo chiedendo in prestito al responsabile Mattia Scala il giovane Bah, già convocato nella passata stagione. Resteranno fuori i calciatori in uscita, tra cui Kumbulla e Pagano (su di lui c'è l'Empoli). Dalla lista B ha giocato dal primo minuto il solo Cherubini, insieme a Soulé. In attesa del rien-

tro di El Aynaoui e Koné, previsto tra qualche settimana, il club continua a monitorare gli equilibri di reparto. Angeliño fatica a trovare brillantezza, con poca spinta sulla corsia sinistra e una condizione ancora da rifinire: la sensazione è che su quel lato servirà più di uno sforzo di mercato. La trattativa per Summerville è descritta come più che mai nel vivo. A Trigoria presenti anche il responsabile del settore giovanile Margiotta e il club manager Alessandro Frara. Oggi niente allenamento: il tecnico ha concesso una giornata di riposo per premiare il lavoro dell'ultima settimana. La ripresa è fissata a domani alle 18, mentre giovedì è in programma il match con il Trastevere. Poco dopo l'amichevole, Gasperini ha sfidato il caldo pedalando in bicicletta per le vie di Roma insieme al suo staff.

La Roma preferirebbe un prestito mentre il Chelsea punterebbe a una cessione

Roma: Garnacho preferisce i giallorossi

Alejandro Garnacho sarebbe stato proposto alla Fiorentina, ma il giocatore continua a dare priorità alla Roma. A riportarlo è il giornalista Niccolò Santi, che su X scrive: "Proposto Alejandro Garnacho alla Fiorentina. Il giocatore vuole la Roma". La pista che porta all'esterno argentino resta al momento in fase di stallo. La Roma segue con attenzione l'evoluzione del dossier, in attesa di sviluppi che possano allineare le parti sulla formula del trasferimento. Al momento non risultano offerte concrete in grado di sbloccare la trattativa e di avvicinare il giocatore alla Capitale. Il nodo principale riguarda la formula: i giallorossi preferirebbero un prestito, soluzione ritenuta più sostenibile per incastri tecnici ed economici, mentre il Chelsea punterebbe a una cessione a titolo definitivo. La differenza di impostazione



tra i club mantiene la pratica ferma, pur senza interrompere i contatti esplorativi. Qualora il club inglese aprisse alla possibilità di un prestito, la Roma sarebbe pronta a tornare con decisione sulla trattativa. La preferenza manifestata dal cal-

ciatore per i giallorossi rappresenta un elemento potenzialmente decisivo per gli sviluppi nelle prossime settimane, con l'area sportiva impegnata a monitorare la finestra di opportunità in Serie A nel rispetto dei vincoli economici fissati.

Raggiunto un principio di intesa per uno stipendio da 4 milioni netti più bonus

Roma, ore caldissime per Summerville

Calciomercato Roma in movimento sul fronte esterni d'attacco. Dopo il no per motivi economici a Greenwood, la società giallorossa ha intensificato i contatti per Cryscencio Summerville, con cui è stato raggiunto un principio di intesa per uno stipendio da 4 milioni netti più bonus. L'operazione resta però legata al via libera del West Ham, appena retrocesso in Championship, che punta a incassare oltre l'offerta iniziale giallorossa. La clausola rescissoria non è più esercitabile e a Londra considerano insufficienti i 42 milioni che la Roma era pronta a mettere sul piatto. La richiesta degli inglesi si colloca sopra la soglia dei 45-46 milioni, cifra che potrebbe essere ritoccata attraverso l'inserimento di bonus. A Trigoria si valuta un rilancio, che potrebbe arrivare non oltre mercoledì, in attesa dell'ok dei Friedkin. Tra le alternative estive prese in esame, Malen è rientrato dalle vacanze dopo un



Mondiale complicato e Dovbyk è stato invitato a lavorare a testa bassa per giocare le proprie chance. Nel frattempo l'allenatore ha archiviato alcune uscite e ribadito la necessità di rinforzi nel reparto offensivo: "Siamo contattati - ha ricordato - soprattutto sulla trequarti dove me ne servirebbero altri due". Summerville rappresenta il profilo più caldo per colmare il vuoto, in attesa di sviluppi con il club inglese. Sul fronte interno resta prioritaria la situazione Lorenzini. Il capitano ha trovato un'intesa economica con la Roma per 3 milioni a stagione, ma manca an-

cora l'accordo sulla durata. Il giocatore punta a un triennale, mentre il club preferirebbe due anni. In caso di prolungamento, Pellegrini è pronto a rinunciare al 50% dello stipendio percepito fino al 30 giugno. All'esterno del centro sportivo è comparso uno striscione che sintetizza l'umore della piazza: "Fare un errore può succedere... ripeterlo vuol dire approssimazione! Teniamoci stretto Lorenzo!". Il recente "tradimento" di Celik ha rafforzato l'appello a trattenere il numero 7, considerato centrale nel progetto tecnico giallorosso.

In caso di retrocessione, l'attaccante potrebbe partire per 45 milioni di sterline

Summerville, pressing sul West Ham

Roma accelera per Cryscencio Summerville. Il club giallorosso è in trattativa avanzata con il West Ham per portare nella Capitale l'esterno offensivo, profilo richiesto da Gian Piero Gasperini per colmare un vuoto in rosa che persiste da oltre un anno. Dopo aver definito un'intesa con il calciatore per un contratto da oltre 4 milioni di euro a stagione, la società sta lavorando con gli inglesi per chiudere l'operazione a condizioni ritenute sostenibili. Secondo quanto filtra, tra Summerville e gli Hammers esiste un accordo privato: in caso di retrocessione, l'attaccante potrebbe partire per 45 milioni di sterline, pari a 53 milioni di euro al cambio. Il direttore sportivo Giovanni D'Amico sta tentando di ridurre la cifra, facendo leva sulla volontà del giocatore. La Roma punta a chiudere in tempi rapidi sia per evitare inserimenti dell'ultimo minuto, con l'Aston Villa che ha appena incas-



sato oltre 100 milioni dal Chelsea per Rogers, sia per consegnare quanto prima un titolare a Gasperini. Il tecnico ha chiesto due innesti alle spalle di Malen e, se l'operazione andrà a buon fine, Summerville sarà il primo tassello. Restano da valutare i riflessi sulla posizione di Matias Soulé, che al momento non ha raccolto proposte concrete per una partenza e potrebbe restare a Trigoria. Più fredda la pista Garnacho, poiché il Chelsea chiede un obbligo di riscatto che la società non intende inserire. Sullo sfondo rimane Endrick, che potrebbe essere ceduto in prestito dal Real Madrid.

Gasperini ha inoltre indicato la necessità di sostituire Dovbyk con un centravanti di caratteristiche diverse. Il profilo individuato è Tresoldi: entro breve il Bruges dovrebbe chiarire strategie e valutazioni economiche, mentre la Roma ha già una base d'intesa con l'attaccante. Per le corsie esterne, servono alternative a Wesley. Moreira si è allontanato a causa delle richieste elevate dello Strasburgo, mentre i nomi di Molina e Dodo non convincono. Da monitorare infine il dossier Koné-Manchester United: dopo il Mondiale i Red Devils potrebbero presentarsi con un'offerta rilevante.



I capitolini scivolano al sesto posto insieme alla Fabo Montecatini e la Piele Livorno

Roma: il primo colpo entro 48 ore

La Roma prepara un nuovo assalto per Cry-sencio Summerville, con l'obiettivo di definire l'operazione nelle pros-sime 48 ore. Secondo quanto filtra da Trigoria, il club giallorosso è pronto a un ulteriore rilancio per superare la concorrenza dell'Aston Villa e convincere il West Ham. La strategia pre-vede un'offerta fino a 50 milioni di euro al West Ham, appena retrocesso dalla Premier League, in-sieme alla definizione degli ultimi dettagli con gli agenti del calciatore. Nelle scorse ore Gaspe-rini aveva lasciato inten-dere prudenza in conferenza stampa, ma dietro le dichiarazioni fil-tra una trattativa avan-zata che il club intende chiudere rapidamente. L'urgenza nasce dalla ne-cessità di consegnare rinforzi all'allenatore in vista del ritorno in Champions League, allar-



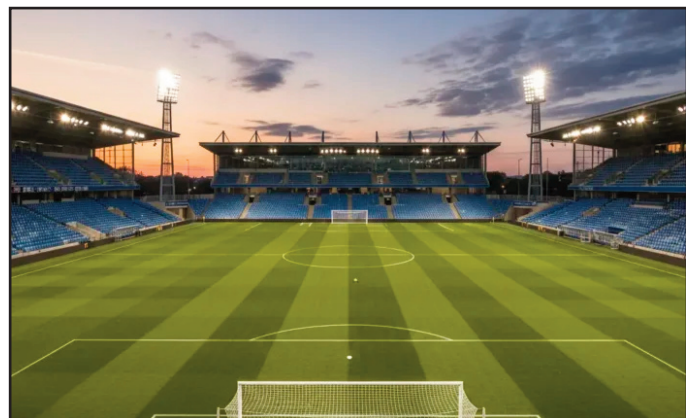
gando una rosa che dovrà reggere un calen-dario fitto. L'offerta eco-nomica rappresenta un segnale forte, con la Roma determinata a por-tare l'esterno olandese nella Capitale e a blin-dare un tassello cruciale per il reparto offensivo. La situazione è resa an-cora più pressante dopo il caso Celik, finito a pa-rametro zero alla Juve-nus alla scadenza del contratto. L'episodio ha fatto rumore a Trigoria e ha complicato la pro-grammazione, conside-rando anche che

Greenwood non è arri-vato. L'intento è evitare nuovi intoppi e non ripe-ttere errori nella fase calda del calciomercato Roma. Intanto dal campo arrivano riscontri posi-tivi. Nel test in famiglia con la Primavera, termi-nato 6-0, si sono messi in mostra Dovbyk e Dy-bala con una doppietta a testa, a segno anche Soulé e Cristante. Un se-gnale incoraggiante in attesa degli sviluppi sulla trattativa per Summ-erville. Le informazioni sui marcatori sono riportate da La Repubblica.

Interesse per l'esterno offensivo classe 2008 in forza al Paris Saint-Germain

Calciomercato: Roma guarda a Mbaye

La Roma valuta un nuovo profilo per rinforzare il reparto offensivo. Se-condo quanto riportato da Leggo, sul taccuino dei giallorossi è finito Ibrahim Mbaye, esterno offensivo classe 2008 in forza al Paris Saint-Ger-main. L'interesse si inse-risce nella strategia di mercato orientata a pro-fili giovani e di prospet-tiva, con la possibilità di muoversi su formule fles-sibili e sostenibili. Il dos-sier Mbaye emerge accanto ad altri obiettivi monitorati in queste set-timane, come Endrick e Garnacho, già accostati al club capitolino nelle ri-costruzioni di mercato. Il comune denominatore resta la ricerca di un ta-lento in grado di crescere in un contesto competi-tivo, aggiungendo alter-native sulle corsie e maggiore profondità alla fase offensiva. La linea della società è chiara: cogliere eventuali oppor-



tunità in prestito, evi-tando operazioni dispen-diose e mantenendo margini di manovra. In quest'ottica, l'eventuale arrivo di Ibrahim Mbaye seguirebbe un canovac-cio già valutato per altri profili, con l'obiettivo di testarne l'impatto nel campionato italiano e ga-rantirgli un percorso di crescita senza forzature. Sempre secondo Leggo, il PSG potrebbe prendere in considerazione un tra-sferimento temporaneo per favorire la continuità

e il minutaggio del gioca-tore. Si tratta di uno sce-nario in evoluzione, con la Roma attenta a even-tuali aperture parigine e pronta a valutare i passi successivi qualora matu-rassero le condizioni adeguate. Il nome di Mbaye, quindi, rimane una pista da seguire con attenzione, in linea con la programmazione gial-lorossa e con un'operati-vità mirata a rinforzare l'attacco senza snaturare gli equilibri tecnici e di bilancio.

Il giocatore è al centro della scena per la sua situazione contrattuale

Amelia suggerisce Pellegrini al Milan

Marco Amelia, in un video pubblicato sul ca-nale Youtube di Carlo Pellegatti, ha indicato un nome preciso per rinfor-zare il Milan in questa fase di calciomercato Roma. Secondo l'ex por-tiere, il profilo ideale sa-rebbe Lorenzo Pellegrini, che sta attendendo il rin-novo con la Roma e che, come sottolineato nel suo intervento, al momento risulterebbe libero. Nel corso del video, Amelia ha motivato così la sua scelta, soffermandosi sul valore tecnico e umano del capitano giallorosso. "C'è un giocatore che prenderei al Milan che è Pellegrini, che in questo momento è libero in at-tesa del rinnovo con la Roma. Lorenzo è un gio-catore che qui in questo momento è capitano, però qui sai, i capitani della Roma hanno sem-pre avuto una certa sto-ria, ma Lorenzo è un ragazzo serio, per bene, lavoratore, che secondo me tecnicamente negli spazi stretti è veramente



forte. Sta aspettando il rinnovo con la Roma, lui vorrebbe rimanere. Però se tu mi dici un giocatore che in questo momento al Milan può migliorare il contesto, secondo me è Pellegrini". Le dichiara-zioni riportano l'atten-zione su uno dei simboli della squadra della Capi-tale. Pellegrini, indicato da Amelia come elemento capace di migliorare im-mediatamente il contesto rossonero, è al centro della scena per la sua si-tuazione contrattuale,

con il rinnovo con la Roma in attesa di defini-zione. Per il Milan, l'idea suggerita da Amelia punta su un centrocampi-sta con leadership e qua-lità negli spazi stretti, aspetti evidenziati nel virgolettato. Per la Roma, il riferimento al suo capi-tano ribadisce il peso del giocatore nel progetto tecnico giallorosso e il le-game con l'ambiente ro-mano, fattori che restano al centro delle valuta-zioni in questa fase del mercato.

Assodigit presenta a Roma un libro per governare la trasformazione digitale

"Il Paradosso dell'Innovazione"

Roma, 20 luglio 2026. As-sodigit ha presentato "Il Paradosso dell'Innova-zione: oltre l'illusione della trasformazione digi-tale. Come convertire tec-nologia, dati e AI in innovazione governabile", un volume che affronta la nuova complessità della trasformazione digitale e propone un approccio strutturato per tradurre strumenti e opportunità in risultati misurabili. Il libro parte da una constata-zione concreta: mai come oggi l'innovazione è ac-cessibile, eppure molte imprese faticano a farla funzionare davvero. Tra intelligenza artificiale, piattaforme, automazione e incentivi, cresce l'of-ferta ma non automaticamente la chiarezza. Il volume non è un manuale tecnico, bensì un contri-buto di scenario che mette al centro metodo, governance, visione e ca-pacità di esecuzione, con l'obiettivo di trasformare la digitalizzazione in va-lore concreto. "Il Para-dosso dell'Innovazione" è



firmato da Giovanni Cin-quegrana, Giulio Niccolò Maria Capasso e dai mem-bri del direttivo Ciro Di Si-mone, Alessandro Ferlito, Luca Rallo, Leonardo Del-zoppo e Andrea Amici. La prospettiva è multidisciplinare: aspetti tecnologi-ci, manageriali, organizzativi, comunica-tivi e operativi si intrecciano per collegare innovazione, processi e cultura d'impresa. Il vo-lume richiama in partico-lare l'attenzione delle PMI. L'accesso semplifi-cato a soluzioni e compe-tenze rischia di generare iniziative scollegate: soft-ware senza integrazione, progetti di AI fuori dai processi, campagne non allineate agli obiettivi. Il

testo invita a governare il percorso, costruendo con-nessioni tra bisogni, com-petenze, tecnologie e risultati, e rimettendo al centro il ROI come capa-cità di migliorare effi-cienza, competitività e decisioni. Il libro è stato presentato presso gli studi di Radio Roma, nel solco del lavoro dell'asso-ciazione per promuovere cultura digitale, networ-king e orientamento all'innovazione. Il volume si rivolge a imprenditori, manager, C-level e pro-fessionisti, oltre alle aziende che offrono ser-vizi tecnologici, con l'obiettivo di connettere strumenti e competenze ai bisogni reali delle im-prese.

euromedia
Digital, our way since 1993

FARMACIA ROSSI
a Civitavecchia dal 1983
dr.ssa ANGELAMARIA ROSSI
dr. MATTEO CIRILLI
ORARIO CONTINUATO
DA LUNEDÌ A VENERDÌ
8.00-20.00

La casa perfetta
AGENZIA IMMOBILIARE

GedAP

511G
Più potenziale al tuo titolo
SUCCESS

TERME DEI PAPI
VITERBO

VILLA ADRIANA
RSA SEMIRESIDENZIALE
ASSISTENZA DOMICILIARE CONVENZIONATA

VASCO
Translator

Dimora Morelli

Parking Service

MORELLI UNIVERSE
UNLOCK YOUR OPPORTUNITIES

RADIO ROMA